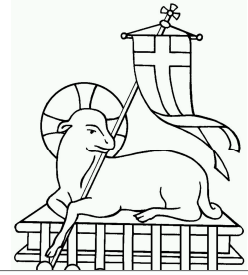


parrocchia di

San Giovanni



ECCE AGNUS DEI

Battista

10 maggio 2015

VI DOMENICA DI PASQUA

DIO ACCOGLIE TUTTI

NELLE BRACCIA DELLA SUA MISERICORDIA

padre Antonio Rungi

La sesta domenica del tempo di Pasqua, ci proietta quasi istintivamente alla celebrazione del giubileo della Divina Misericordia, indetto da Papa Francesco e che inizierà l'8 dicembre 2015, solennità dell'Immacolata Concezione e si concluderà il 30 novembre 2016, solennità di Cristo Re dell'Universo. Basta dare una occhiata al testo degli Atti degli Apostoli che oggi costituisce il brano della prima lettura della liturgia della Parola di Dio di questa domenica, per rendersi conto di quanto sia vero il tema dell'accoglienza da parte di Dio di ogni persona, nella sua infinita misericordia, nel considerare la dimensione più autentica di un Dio amore e non di Dio solo giudice che condanna tutti.

Nel brano degli Atti degli apostoli, Pietro dice verità sacrosante circa Dio e le afferma con la consapevolezza di chi ha fatto un cammino di fede vera: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo

teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga».

Un Dio aperto a tutti, che accoglie tutti, purché tra i tutti della terra ci siano i giusti, che lo amino sinceramente e amino ogni fratello nella verità e nella rettitudine. Un Dio quindi che è misericordia, amore, che ha le braccia spalancate verso ogni uomo e verso il mondo intero. Questo Dio che non incute timore o terrore, ma offre solo amore, è il Dio che Gesù Cristo ci ha rivelato, di cui ci ha parlato, in quanto questa parola di Dio si incarna e si realizza in pienezza proprio in Gesù Cristo. Egli è la parola di Dio per eccellenza ed è la parola definitiva, nella quale ogni persona umana, a qualsiasi nazione appartenga, trova senso, valore e significato vero.

Un Dio amore, quindi, che lascia al suo Figlio di testimoniare questo amore infinito mediante la sua passione e morte in Croce, la più grande e stupenda opera dell'amore di Dio.

Il brano del vangelo di questa domenica dice esattamente tutto questo e lo af-

ferma con le stesse parole che l'evangelista Giovanni mette sulla bocca di Gesù, in quanto diretto testimone di questi discorsi ed ascoltatore privilegiato di quanto Cristo ha detto nel suo ministero pubblico, fino alla sua Ascensione al cielo.

Nel testo di approfondimento che lo stesso san Giovanni apostolo ci offre nella sua prima lettera viene ribadita la centralità dell'amore Dio e dell'amore vicendevole; l'apostolo rivolge un vero appello e monito a tutti, non solo ai cristiani, con parole semplici ed incisive. Il richiamo alla morte in croce di Cristo è un invito dell'apostolo a salire il monte dell'amore, che è lo stesso monte calvario, dove si è consumato il gesto più grande dell'amore di Dio per l'umanità. Non c'è spazio per cristiani che non si amano sinceramente in Cristo. Solo chi fa dell'amore il centro della sua vita e l'impegno fondamentale in ogni circostanza della sua esistenza può definirsi e soprattutto essere un buon cristiano, uno che è entrato coscientemente nel cammino della santità, che è cammino di amore nel senso verticale ed orizzontale della direzione di marcia. Un insegna-

mento che diventa preghiera di ringraziamento e di lode, ma anche di presa di coscienza di quanto cammino c'è ancora da fare in noi, tra noi e in tutta l'umanità sul versante dell'amore vero e sincero: "O Dio, che ci hai amati per primo e ci hai donato il tuo Figlio, perché riceviamo la vita per mezzo di lui, fa' che nel tuo Spirito impariamo ad amarci gli uni gli altri come lui ci ha amati, fino a dare la vita per i fratelli.

In questa seconda domenica del mese di maggio, dedicato alla Madonna, nella quale celebriamo anche la festa della mamma, il nostro pensiero va a tutte le nostre madri, viventi e defunte, che ci hanno educati all'amore. Ma soprattutto il nostro pensiero va alla Madre di tutti, alla Beata Vergine Maria che è stata associata al mistero dell'amore infinito di Dio, perché è stata scelta quale madre purissima e castissima del Figlio di Dio, Gesù Cristo, fatto uomo nel suo grembo verginale per opera dello Spirito Santo. A Maria, Madre del bell'Amore, chiediamo in questo giorno e sempre di aiutarci ad amare sempre più il Signor e di amore in lui sinceramente ogni fratello e sorella di questa terra. Amen.



Lecture di domenica prossima

Dagli atti degli apostoli (1,1-11)

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio.

Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a

voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Salmo Responsoriale (dal Salmo 46)

Rit Ascende il Signore tra canti di gioia. Popoli tutti, battete le mani! Acclamate Dio con grida di gioia, perché terribile è il Signore, l'Altissimo, grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba. Cantate inni a Dio, cantate inni, cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra, cantate inni con arte. Dio regna sulle genti, Dio siede sul suo trono santo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (4, 1-13)

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un

solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: «Ascenso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini». Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra?

Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

Canto al Vangelo Mt 28,19a.20b

Alleluia, alleluia.

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

Alleluia.

Dal vangelo secondo Marco (16,15-20)

In quel tempo, Gesù apparve agli Undici e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore

agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.



AVVISI PER LA SETTIMANA

Domenica 10	<i>S. Messe: ore 8; 10; 11,30 e 18,30</i> <i>Ore 18 accoglienza dell'immagine della B. V. del Poggio alla Palazzina e processione fino in piazza. Seguirà la S. Messa</i> <i>Al mattino: apertura della Pesca in Sede</i> <i>Ore 18,30 in Sede: Pesca & stand gastronomici, con intrattenimento musicale dei "Ritardo Cronico"</i>
Lunedì 11	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30</i> <i>Ore 20,30: S. Rosario</i>
Martedì 12	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30</i> <i>Ore 20,30: S. Rosario</i>
Mercoledì 13	<i>S. Messa: ore 8,30 e 10</i> <i>Ore 20,45: processione con l'immagine della Madonna delle Grazie fino alla chiesa di san Camillo</i>
Giovedì 14	Solennità della B. V. di San Luca <i>Dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18: Adorazione Eucaristica</i> <i>Ore 18,30: S. Messa tridentina</i>
Venerdì 15	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30 (Casa della Carità)</i> <i>Ore 20: S. Messa a S. Camillo. A seguire processione con l'immagine della B.V. del Poggio fino alla Collegiata con sosta e benedizione al cimitero</i>
Sabato 16	<i>S. Messa: ore 8,30; 16 (per i malati) e 18,30 (prefestiva)</i> <i>Ore 17,45: S. Rosario</i> <i>Dalle ore 18,30 in Sede: Pesca & stand gastronomici</i> <i>Ore 20,30 in Sede: "Giochi senza frontiere" serata per bambini e famiglie</i>
Domenica 17	Solennità dell'Ascensione del Signore <i>S. Messe: ore 8; 10; 11,30 (non c'è la Messa delle 18,30)</i> <i>Dalle 8,30 apertura della Pesca in Sede</i> ☒ <i>Ore 17: Secondi Vespri e processione con l'immagine della B.V. delle Grazie fino alla chiesa del Poggio. All'arrivo: S. Messa</i> <i>A seguire in Sede: Pesca & stand gastronomici</i> ☒ <i>Ore 20,30: serata musicale con i "Maddalen's brothers"</i> <i>Ore 22: estrazione dei premi rossi</i>

Le notizie sono reperibili anche sul sito parrocchiale: www.parrocchiapersiceto.it

- *Domenica 17, a causa della straordinaria gravità del sisma in Nepal, dopo lo stanziamento di tre milioni di euro dai fondi dell'8x1000 disposto nei giorni scorsi, la Presidenza della CEI ha indetto una colletta nazionale, da tenersi in tutte le chiese italiane, come segno della concreta solidarietà di tutti i credenti.*
- *Sono aperte le iscrizioni a Estate Ragazzi*